



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GENNAIO 2022

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 1457 del 24 Gennaio 2022
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 28 Gennaio 2022 - ore 21.00

Deliberazioni:

1	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 17 DICEMBRE 2021
2	COMUNICAZIONE PRIMO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA E VENTUNESIMA VARIAZIONE DI PEG/ CASSA ESERCIZIO 2021
3	COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO: PRIMA VARIAZIONE DI PEG E DI CASSA ANNO 2022
4	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CENTRODESTRA UNITO" , AVENTE PER OGGETTO "RIAPERTURA AL CULTO DELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE AL TERMINE DEI LAVORI DI RECUPERO EDILIZIO E RIQUALIFICAZIONE"
5	INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO "AGGIORNAMENTO SULL'ATTUAZIONE DELIBERA <COMUNITA' ENERGETICHE LOCALI>"
6	ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA MOBILITÀ DEGLI ASSEGNATARI DI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI (ALLOGGI S.A.P.)
7	ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA I COMUNI METROPOLITANI E LA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART.15, COMMA 2, DELLA LEGGE N.241/1990.

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 16 consiglieri: Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Gasparri Elena, Giaquinto Fabio, Matera Francesco, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea, Oggioni Massimo.

Assente la consigliera Vezzoli Federica.

È altresì presente l'assessora esterna Gulizia Adriana Maria.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GENNAIO 2022

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Innanzitutto chiedo a tutti di tenere il microfono chiuso e, nel momento in cui volete chiedere la parola, la chiedete attraverso la chat, io la vedo e in ordine di richiesta darò la parola.

Poi il voto, come vi ricorderete, sarà nominale e quindi chiederò a ognuno di voi di esprimere il voto, se siete favorevoli, contrari o astenuti, in modo da poterlo registrare.

Se in quel momento non siete collegati, il Segretario dovrà prendere atto e ripetiamo l'invito alla votazione per il singolo Consigliere.

Mi sembra che ci siamo tutti e quindi chiedo al Segretario di fare l'appello dei Consiglieri in video collegati.

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Procedo con l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Do atto anche della presenza dell'Assessore esterno. Quindi tutti presenti con una assenza. La seduta è sicuramente valida.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Segretario.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 17 DICEMBRE 2021

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Chiedo se ci sono delle obiezioni da fare su quel verbale. Direi di no. Pertanto si ritengono approvati.

OGGETTO N. 2 – COMUNICAZIONE PRIMO PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA E VENTUNESIMA VARIAZIONE DI PEG/CASSA ESERCIZIO 2021.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Darei la parola all'Assessore Matera per una comunicazione del "Primo prelievo dal fondo di riserva e ventunesima variazione di PEG e di cassa per l'esercizio 2021". Prego Assessore.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. La prima comunicazione è relativa al primo prelievo dal fondo di riserva: in data 28 dicembre 2021 la Giunta ha effettuato il primo prelievo dal fondo dell'esercizio 2021.

Il prelievo è pari a 7.944,82 euro. Il nostro Comune ha partecipato al Piano Integrato dei Comuni dell'Alto Milanese, che è un'organizzazione finalizzata alla presentazione congiunta di progetti sovraterritoriali da presentare a Città Metropolitana, relativi al piano nazionale di ripresa e resilienza, che è un po' meglio conosciuto come PNRR.

La somma costituisce la compartecipazione del nostro Comune alle spese dell'Ente capofila, che è il Comune di Parabiago, che sono legate al coordinamento, alla ricognizione, alla raccolta e all'aggregazione di quella che è la proposta progettuale territoriale integrata e condivisa con tutte le Amministrazioni del piano.

OGGETTO N. 3 – COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO: PRIMA VARIAZIONE DI PEG E DI CASSA ANNO 2022.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

La seconda comunicazione invece si riferisce alla prima variazione di bilancio dell'esercizio 2022 effettuata in data 13 gennaio; una variazione di competenza della Giunta, finalizzata a finanziare le spese di progettazione per alcuni interventi appunto da presentare sempre all'interno del Piano Integrato dell'Alto Milanese o comunque da candidare su altre linee di intervento, sempre del PNRR.

Queste spese, che ammontano ad un totale di 48.500,00 euro, sono così suddivise: 13.000,00 euro sono relative a interventi sui centri sportivi di Via Melzi, Via Schuster e Via Roma; 6.500,00 euro per interventi sulla rete ciclabile comunale; 4.000,00 euro per interventi su parchi e nello specifico sul parco di Via Nenni; 25.000,00 euro per interventi su potenziali strutture socio sanitarie e nello specifico su Villa Saccal.

Il finanziamento di queste spese è stato momentaneamente individuato all'interno dei rispettivi settori di intervento. Ovviamente però, nella fase di elaborazione del bilancio, queste valutazioni specifiche saranno rimesse a sistema in tutte quelle che sono la generalità delle poste di bilancio, e pertanto potranno eventualmente anche subire ulteriori modifiche. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore per queste precisazioni sul bilancio, che riguardano fondamentalmente, come avranno capito i nostri Consiglieri, il piano nazionale di resilienza.

OGGETTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO "CENTRODESTRA UNITO" , AVENTE PER OGGETTO "RIAPERTURA AL CULTO DELLA CHIESA DI SAN GIUSEPPE AL TERMINE DEI LAVORI DI RECUPERO EDILIZIO E RIQUALIFICAZIONE".

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo pertanto alle interrogazioni. Abbiamo due interrogazioni all'ordine del giorno. La prima sarà presentata dal Centrodestra che ha per oggetto la "Riapertura al culto della Chiesa di San Giuseppe al termine dei lavori di recupero edilizio e riqualificazione". Penso che la Capogruppo Franchi voglia illustrare l'interrogazione, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente.

Premesso

- che il nostro Comune, in collaborazione con altri, ha partecipato al progetto Integration Machine, che stanziava risorse per il recupero edilizio e la riqualificazione dello stabile Cascina Pagana, porzione di un complesso monastico risalente al XVIII secolo di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Assunta, costituita da una piccola chiesa e da due appartamenti attigui;
- che nel documento unico di programmazione anno 2020-2022, l'attuale Amministrazione si impegnava a concludere i lavori entro marzo 2020;
- che i lavori, con un ritardo di due anni, sembrano essersi conclusi;
- che risulta ormai svolto il collaudo previsto per legge.

Tenuto conto

- che la convenzione fra il Comune di Rescaldina e la Parrocchia di Santa Maria Assunta, di attuazione dell'intervento di riqualificazione Cascina Pagana, prevedeva che la Parrocchia ritornasse nella piena disponibilità: degli immobili, destinati ad appartamenti, al termine del periodo di concessione gratuita di dieci anni, eventualmente rinnovabili per ulteriori dieci; della Chiesa di San Giuseppe a seguito di positivo collaudo e comunque entro un anno dalla conclusione dei lavori;
- che in particolare la sopra richiamata convenzione prevedeva che la Chiesa di San Giuseppe sarebbe tornata a essere luogo di culto, eventualmente anche sede di mostre, concerti e conferenze, da concordare di volta in volta fra il Comune e la Parrocchia, e che comunque quest'ultima avrebbe avuto la piena disponibilità dell'edificio di culto.

Interrogiamo il Sindaco e la Giunta per conoscere

- l'esito della procedura di collaudo espletata;
- quando la Chiesa di San Giuseppe tornerà nella piena disponibilità della Parrocchia;
- quali attività, fra quelle esplicitate nella convenzione, a seguito dell'esito del collaudo si potranno svolgere e con quale capienza.

Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Il Sindaco credo che debba rispondere. Prego signor Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie. Provo a condividere lo schermo, perché colgo l'occasione dell'interrogazione per far vedere l'esito dei lavori.

Come sottolineato nell'interrogazione, i lavori sono conclusi. Io volevo solo fare una precisazione, ma non per tono polemico, ma per correttezza e per tutela degli uffici, perché giustamente

nell'interrogazione si sottolineava come ad un anno dalla conclusione dei lavori la convenzione prevedeva che lo stabile ritornasse nella disponibilità della Parrocchia, ma nelle premesse c'è scritto che i lavori sono consegnati con due anni di ritardo.

Bisogna sottolineare come, a fronte del COVID, di indicazioni da parte della Sovrintendenza, di richieste di proroga dell'operatore, che sono tutte state determinate dagli uffici, in realtà risulta che il ritardo di consegna è di soli 15 giorni.

Questo lo dico per correttezza, perché altrimenti l'Amministrazione avrebbe avuto l'obbligo di promuovere delle azioni di contestazione verso l'Azienda esecutrice dei lavori. Quindi questa è solo una puntualizzazione per non far sì che si creino equivoci.

Come sottolineato nell'interrogazione, il collaudo è avvenuto; è avvenuto il 20 dicembre 2021. La piena disponibilità alla Parrocchia si concretizzerà con la consegna delle chiavi che avverrà presumo nelle prossime settimane non appena risulteranno espletati tutti gli adempimenti amministrativi da parte della Parrocchia stessa.

Quindi diciamo che siamo giunti al termine anche di quello che prevedeva la convenzione e, per quanto detto prima, siamo nell'anno previsto dalla conclusione dei lavori che è avvenuta (.....)

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Io ho perso l'audio.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Si è scollegato il PC del Sindaco che stava relazionando. Un attimo per riprendere il collegamento.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Chiedo scusa, ma è andato proprio in palla il computer perché ho cercato di caricare le immagini del risultato della ristrutturazione, però probabilmente sono troppo pesanti.

Ritornando all'interrogazione, tutto ritornerà nella disponibilità non appena appunto la Parrocchia espletterà gli ultimi adempimenti amministrativi, e dovrebbe avvenire questo nelle prossime settimane.

Rispetto invece alla seconda parte dell'interrogazione, quali attività potranno, a seguito dell'esito del collaudo che quindi è avvenuto, svolgere con quella capienza, questa è una domanda che tendenzialmente l'Amministrazione non può rispondere, nel senso che la disponibilità è della Parrocchia, lo stabile è della Parrocchia.

Noi auspichiamo si possa tornare, COVID permettendo, a fare tutte quelle attività che erano state promosse e sono state sempre promosse presso la Chiesa Pagana, quindi io immagino l'esposizione dei Presepi nel periodo natalizio, nel periodo dell'Epifania mi sembra si arrivava alla Pagana con il corteo dei Re Magi; concerti, come le funzioni religiose che, adesso io alzo le mani un pochino perché non so qual è lo stato dell'arte dal punto di vista della chiesa, se possono essere o meno effettuate funzioni, ed è un ambito prettamente che riguarda la Parrocchia.

Sulla capienza anche qui, in questo periodo è un po' difficile. Anche la Chiesa Pagana sarà soggetta a quelle che sono le attuali restrizioni sulla capienza, quindi non riesco a dare oggi risposta rispetto a questo.

Sottolineo solo che non vi sono stati interventi all'interno della Chiesa, se non solo un intervento di messa in sicurezza con delle travi che hanno percorso tutto il perimetro, proprio per rendere più stabile la struttura.

Questa operazione tra parentesi è stata una di quelle che ha allungato i tempi di realizzazione, perché un'unica azienda risulta essere esecutrice di questo lavoro e quindi rispetto alla disponibilità mi sembra che fu richiesta una proroga se non sbaglio di 50 giorni affinché l'azienda desse la disponibilità all'intervento; intervento che era comunque propedeutico a tutti gli altri, quindi era un intervento per creare maggior stabilità della struttura.

Penso di aver risposto ai quesiti dell'interrogazione.

Dico solo una proposta di quanto stavamo ipotizzando su un possibile, ancora non abbiamo preso nemmeno contatti con il Don per capire se questa può essere una data, però a noi sembrava opportuno portare all'inaugurazione di questi lavori la riconsegna; avevamo individuato così, ma molto formalmente e non ancora ufficializzato il prossimo 19 marzo, che è San Giuseppe, la Festa del Papà, che poteva essere un po' la data simbolo per far ritornare lo stabile in piena attività.

Ne discuteremo sicuramente con il Don nei prossimi mesi e speriamo che il COVID ci permetta di poter fare un'inaugurazione e una manifestazione con meno restrizioni di quelle che sono attualmente vigenti. Grazie mille.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prego Franchi, se vuole ribattere.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Questa risposta ci lascia insoddisfatti e anche amareggiati, perché per anni abbiamo sentito un po' tutti compiacersi di ripetere che il complesso della Pagana è un luogo del cuore, però sembra che questa Amministrazione non ce l'abbia molto cuore, perché questa risposta a nostro avviso non ottempera a quelli che sono gli impegni che erano previsti dentro la convenzione fra il Comune e la Parrocchia di Santa Maria Assunta di Rescalda; un accordo in cui ciascuno dei due si obbligava a reciproci impegni e, a quanto ci risulta, la Parrocchia ha soddisfatto completamente i suoi impegni corrispondendo la quota di 192.000,00 euro a fronte dei 634.000,00 euro previsti per i lavori, di cui comunque i restanti 442.000,00 euro sono per contributi statali, e cedendo per vent'anni di fatto gli edifici in comodato gratuito, i due appartamenti attigui.

Quello che rimane, invece, secondo noi non onorato rispetto a quelli che erano gli impegni scritti nella convenzione, per altro scritti dalle parti, quindi ovviamente credo non ci sia molto da interpretare quando si dice che "la Chiesa potrà tornare ad essere luogo di culto, manifestazione, concerti", eccetera, eccetera, che non mi sembra corrispondano esattamente alla disposizione dei Presepi e al Corteo dei Re Magi, che sono attività abbastanza marginali, esigue e, per riprendere un aggettivo utilizzato in Commissione dall'Assessore, sparuti.

Noi invece avremmo auspicato la piena attuazione di quanto previsto nella convenzione.

Quindi di fatto quello che si ritorna alla Parrocchia di Santa Maria Assunta ci sembra di capire che è manchevole di una parte di tutte le attività che potevano essere preventivate e previste, di cui presumo e penso che, come me, anche gli altri parrocchiani avessero l'aspirazione di avere, perché la Chiesa rientrasse non solo a svolgere la sua funzione di luogo del cuore, ma quella di luogo di culto come era previsto. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Prendiamo atto dell'insoddisfazione della risposta.

OGGETTO N. 5 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONS. MASSIMO OGGIONI, CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE, AVENTE PER OGGETTO “AGGIORNAMENTO SULL’ATTUAZIONE DELIBERA <COMUNITA’ ENERGETICHE LOCALI>”

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Dò la parola al Consigliere Oggioni che presenta un'interrogazione avente per oggetto l'“Aggiornamento sull'attuazione delibera “Comunità energetiche locali””. Prego Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente.

Premesso che

- per il 2022 si prospettano rincari dei prezzi energetici tra il 50 e il 60%;
- tali rincari si stima produrranno un aumento medio di spesa di circa 1.000 euro a famiglia per l'approvvigionamento energetico nel corso dell'anno.

Tenuto conto che

- con deliberazione n. 43 del 28 maggio 2021 il Consiglio Comunale di Rescaldina ha approvato all'unanimità la delibera avente come oggetto “Comunità energetiche locali”;
- con tale delibera il Consiglio Comunale impegnava il Sindaco e la Giunta:
 - a promuovere nel territorio di Rescaldina la creazione di comunità energetiche e di autoconsumo collettivo, attraverso il coinvolgimento dei cittadini residenti, valutando anche l'utilizzo di aree ed edifici comunali da adibire a tale fine;
 - ad attivarsi per la messa a disposizione dei cittadini delle informazioni necessarie a promuovere la creazione di comunità energetiche e sistemi di autoconsumo collettivo.

Considerato che

- la deliberazione in oggetto aveva ed ha tra i suoi scopi anche quello di contrastare la povertà energetica, cioè quel fenomeno che rende difficile, per costi, l'accesso ad un adeguato approvvigionamento energetico da parte dei cittadini;
- tale fenomeno colpisce circa 9 milioni di Italiani.

Tenuto conto infine che

- da una verifica preliminare risulta che nessuno degli impegni della delibera in oggetto è stato ad oggi attuato.

Si interroga quindi il Sindaco e la Giunta

per avere aggiornamenti sulle tempistiche di attuazione della delibera n. 43 del 28 maggio del 2021 “Comunità energetiche locali”. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Oggioni. Io darei la parola all'Assessore esterno Gulizia per una risposta. Prego.

Ass. alle Politiche Energetiche GULIZIA ADRIANA

Grazie Presidente. Vorrei ringraziare il Consigliere Oggioni per questa interrogazione. Sono andata a rileggermi i verbali della volta precedente. Mi consenta una battuta perché ho letto che il Sindaco aveva immaginato di poter avere questo tipo di interrogazione dopo un anno, un anno e mezzo; invece è arrivata prima. Ma devo dire che, viste le problematiche che ci sono in questo periodo di rincari, è assolutamente opportuno e anzi mi dà modo di conoscere anche quelle che sono le precedenti deliberazioni proprio specifiche su questo argomento.

Devo dire che la normativa non era perfettamente compiuta. Adesso, con il Decreto Legislativo 199 del novembre 2021, che però è entrato in vigore il 15 dicembre dello scorso anno, si è finalmente data piena attuazione alla direttiva europea su questo argomento, e sono state realizzate due importanti novità: una è quella di dare la possibilità di realizzare impianti più grandi e quindi anche di poter consentire degli investimenti che hanno delle ricadute più significative in ottica di comunità energetica; la seconda è quella di potersi collegare a una cabina primaria, e non soltanto alla cabina secondaria, e questo amplia il raggio di azione dei privati che si possono collegare.

Queste novità sono molto recenti e, come già sapete, a dicembre e a gennaio gli uffici sono stati molto impegnati nella realizzazione di progetti per inseguire questi finanziamenti che stanno arrivando.

Di conseguenza mi impegno per il prossimo periodo, appena possibile, a dare attivazione maggiore alla delibera, quindi informando i cittadini e cercando di capire come poter realizzare anche da noi una comunità energetica perché effettivamente ritengo che dal 1987 ad oggi, quando abbiamo deciso di non avere il nucleare, è importante porsi il tema delle rinnovabili e fare tutto ciò che è possibile per poter rendersi indipendenti dalle fonti energetiche invece non rinnovabili.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Se Oggioni vuole esprimere la sua opinione.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente, grazie Assessore. Sono soddisfatto della risposta. Solo qualche puntualizzazione, perché gli impegni della delibera sono due sostanzialmente, ma uno dei quali può procedere anche in parallelo, cioè con una ricognizione degli spazi comunali ovvero di una messa a disposizione per un'eventuale offerta di spazio, e quindi che può procedere da subito, poteva procedere anche da prima, ma sicuramente può procedere da subito e che forse è la parte più complicata e più lunga.

Dopodiché si possono dare le informazioni e mettere a disposizione dei cittadini un percorso guidato che, come abbiamo detto in occasione della votazione, non sarà guidato sicuramente dal Comune.

Però ci tengo a spronare per far partire quelle parti che non necessitano di normative particolari. Sottolineo ancora il fatto che purtroppo i momenti attuali stanno vedendo diverse famiglie in grave difficoltà economica, e quindi non sarà sicuramente questa la risposta nell'immediato però, prima si parte, e prima si potrà magari dare sollievo o dare conforto a chi in questo momento non ha alternative se non quella di approvvigionarsi sul mercato. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Oggioni.

Prima di andare avanti con l'ordine del giorno, c'è una richiesta del Sindaco che chiede la parola. Non so se su questo.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Io vorrei fare una precisazione sull'interrogazione precedente, perché penso che mi siano state imputate parole che, con molta probabilità, mi sono espresso male io e non si è compreso, però se è possibile, facendo richiamo all'articolo 78 del Consiglio Comunale, vorrei chiarire, perché poi sembra che il Sindaco ha detto determinate cose che non possono essere quelle, e vorrei spiegare perché.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Leggo l'articolo 78, o comunque lo riassumo. Intanto per chi è attaccato viene considerato un fatto personale. Ritengo, come Presidente, che in questo caso il Sindaco possa riprendere la parola, può rispondere ed eventualmente può ribattere unicamente il Consigliere che l'ha

provocato. Quindi eventualmente ci sarà una replica del Capogruppo Franchi; il tutto per non più di dieci minuti. Prego Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Chiarisco prima di tutto che non la prendo tendenzialmente come un attacco ma un'incomprensione e, ripeto, probabilmente perché mi sono espresso male io. Però quando dicevo e commentavo la possibilità di fare attività culturali, concerti e via dicendo, o le messe, la questione è semplice.

In convenzione è stabilita la messa a disponibilità e tendenzialmente ci si riferisce agli appartamenti che sono stati ristrutturati per avviare un programma, un progetto di co-housing.

E' chiaro che la Chiesa di per sé ritorna nella piena disponibilità della Parrocchia; è evidente che ci sono dei rapporti con la Parrocchia e si collaborerà, ma non è che l'Amministrazione ha un uso esclusivo della Parrocchia e può decidere. Ci saranno i confronti e le attività si potranno fare; io ne ho citato alcune e sono le più semplici che mi sono venute a memoria, ma non vorrei passasse il messaggio che ho detto che non si faranno le messe piuttosto che. Sono due ambiti differenti e quindi solo con la collaborazione e il dialogo con la Parrocchia si deciderà insieme poi quali attività svolgere.

Però mi sembrava che poi dalla dichiarazione di soddisfazione o meno, forse ho capito ancora male io, però mi sembrava che la Capogruppo Franchi adducesse alla mia dichiarazione il fatto che non si potranno fare, ma veramente alzò le mani e non è un ambito che ritengo l'Amministrazione possa decidere sull'attività della Parrocchia.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Franchi, giusto per documentare, se chiedi la parola con la chat, poi te la do.

Se la Capogruppo Franchi vuole replicare, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

La parola personale proprio non ci sta su questa cosa. Stiamo parlando di una convenzione, quindi di un atto scritto. E' di quello che si va parlando.

Il ruolo della Parrocchia è chiaro, che la Parrocchia ha la piena disponibilità della Chiesa e ne farà quello che deciderà di fare, e non sarà certo il Comune a intervenire in questo e se il Comune dovesse organizzare qualche cosa, questo qualche cosa dovrà avvenire in assoluto accordo con la Parrocchia. Questo mi sembra lapalissiano.

Quello che non è ancora oggi chiaro e che invece ci si aspettava di avere la certezza è quello che sta scritto nella convenzione, cioè che la Chiesa ritorni ad essere luogo di culto, ma questo compete alla Chiesa, è vero; ma il problema è se la Chiesa avrà la capienza, la sicurezza e l'agibilità che invece compete ai lavori fatti in questo periodo, e che avrebbero dovuto arrivare al risultato di dare la capienza e la disponibilità per - come sta scritto nella convenzione - il culto, i concerti, le mostre e tutto quello che la Parrocchia, e eventualmente insieme alla Parrocchia il Comune, decidessero di farvi.

Mentre sui due appartamenti non vi sono dubbi sull'agibilità, sulla possibilità di utilizzo, la capienza, eccetera, sulla Chiesa rimane questo punto di domanda che è sorto in Commissione e che ancora rimane - per questo la mia insoddisfazione - ancora non rimane sufficientemente chiaro, ma solo rispetto all'aspetto tecnico, non tanto alla volontà della Chiesa di utilizzarla da subito, fra un mese, fra due mesi, eccetera, perché la Chiesa come luogo di culto vuol dire che la Chiesa si deve riempire di persone dove avverranno delle funzioni.

La domanda è: questo scritto in convenzione sarà ottemperato o non sarà ottemperato? Se la Chiesa deciderà di ottemperarlo, sì o no, sarà compito della Chiesa, ma che l'edificio sia pronto a questo è compito del Comune.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Non credo ci sia stato un chiarimento, quindi andiamo avanti nell'ordine del giorno. Abbiamo finito appunto le comunicazioni, le interrogazioni e quindi passiamo al sesto punto.

OGGETTO N. 6 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA MOBILITA' DEGLI ASSEGNATARI DI SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI (ALLOGGI S.A.P.).

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La parola all'Assessore Rudoni.

Ass. alla Gestione case comunali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Questo Regolamento, che è un Regolamento molto tecnico ma molto importante, va un po' nella direzione dell'ottimizzazione di quelli che sono i servizi abitativi pubblici, ex ERP.

E' un Regolamento molto tecnico perché fondamentalmente codifica delle prassi che il Comune in questi anni ha utilizzato. Infatti non esiste una legge che regolamenta nello specifico il cambio alloggio di questi tipi di nuclei abitativi, di unità abitative.

L'unica normativa in merito è il Regolamento Regionale n. 4 del 2017, in particolare l'articolo 22, comma 1, che elenca in generale le casistiche.

Invece il Regolamento, che stiamo chiedendo di approvare, va puntualmente a punteggiare le varie categorie al fine di redigere una graduatoria entro il mese di febbraio dell'anno successivo.

Come si può vedere dal Regolamento, la caratteristica del sovraffollamento la fa un po' da padrona, nel senso che assorbe molto dei vari punteggi presenti in quanto l'ufficio, soprattutto in questo anno in cui si è preso l'impegno di redigere questo Regolamento, ha visto che sul territorio è la casistica più frequente. Mi preme sottolineare che il punteggio della disabilità è minore in quanto, già in fase di assegnazione, la disabilità viene considerata quale priorità per avere un servizio ERP, quindi un servizio abitativo pubblico.

In particolare a parità di punteggio poi si valuterà in successione l'anzianità contrattuale, l'ISEE e l'ordine cronologico, e vi è sempre la possibilità, in parallelo a questa graduatoria che sarà pubblica, una mobilità d'ufficio, fatta dall'ufficio appunto, dai Servizi Sociali e dal Responsabile, qualora si ricadesse proprio nelle casistiche del Regolamento Regionale n. 4 del 2017, che elenca tutta una serie di casistiche generali per le quali l'ufficio di sua sponte, attraverso un'istruttoria ovviamente, possa spostare un nucleo abitativo da un alloggio all'altro, qualora appunto fossero corrisposte queste casistiche.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Evidentemente la sua presentazione è stata più che esaustiva. Mi correggo subito: c'è una richiesta di intervento da parte del Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Conveniamo che questo Regolamento sia estremamente tecnico; conveniamo sulla necessità di ottimizzare, soprattutto di colmare le lacune della legge, perché evidentemente lo percepiamo anche noi che il problema del sovraffollamento sia un problema pressante ed estremamente urgente.

Quello che avevamo annotato anche in Commissione rispetto ai punteggi che, proprio per l'estremo tecnicismo dello strumento, sono difficili da interpretare, però noi avevamo chiesto se fosse stata fatta una sorta di simulazione su questi punteggi: (.....) di essere spostati in un'abitazione più piccola hanno un punteggio molto, molto esiguo: 2 rispetto a quelli che possono essere un 20, un 30, e quindi questo fa sì che ci sia sorto il dubbio, che ci rimane, a meno che non siano intervenute delle novità su questa nostra richiesta di simulazione perché, se noi penalizziamo come punteggio chi chiede di andarsene dall'alloggio perché è troppo grande, si apre con meno facilità la possibilità a chi ha necessità di allargarsi di avere la disponibilità degli alloggi.

Quindi abbiamo questo forte dubbio che ci lascia ancora oggi abbastanza perplessi. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Volevo dire che io fino a poco tempo fa ero perplesso se partecipare a questo Consiglio Comunale a distanza o se andare all'Auditorium a partecipare al Cineforum in presenza, dove per altro il Comune giustamente invita i cittadini rescaldinesi a partecipare numerosi.

Non capisco perché si debba fare il Cineforum in presenza e il Consiglio Comunale a distanza.

Dice "Il Prefetto ha detto". Il Prefetto non obbliga nessuno. Il Prefetto consiglia di fare qualche cosa quando il Comune lo ritiene più opportuno. Il Prefetto non può sapere se l'aula consiliare di Rescaldina ha una capienza di una superficie di 200 metri quadri per cui, essendo noi in 20, abbiamo a disposizione 10 metri quadri per persona. Penso che siano più che sufficienti, con tutte le norme, mascherina FFP2, 3, 4, 5, distanze, misura della febbre, green pass, tutto quello che ci vuole e che si vede giustamente, penso che sia possibile fare i Consigli Comunali in presenza, anche in questo momento di pandemia, visto che appunto abbiamo l'aula che lo consente.

Eventualmente si potrebbe, per queste sedute in questo periodo, non consentire l'accesso al pubblico, ma il pubblico sono due persone, come sappiamo tutti. Anzi colgo l'occasione per, se mi posso permettere all'Amministrazione, incentivare anche i cittadini a partecipare al Consiglio Comunale, così come fa con l'incentivazione per partecipare al Cineforum.

Detto questo, non entro nel merito della delibera. Voglio solo fare delle considerazioni, ma non da oppositore, da uomo della strada per carità. Innanzitutto, mi faccia solo un cenno di dovere, stiamo parlando dei nostri appartamenti, degli appartamenti di proprietà del Comune, ossia degli appartamenti in Via Silvio Pellico, Via Olona, Via Sormani e Via Baita. E' giusto? Grazie Assessore.

Questi sono 50 appartamenti, se mi conferma anche questo, sono 50 appartamenti di cui 49 utilizzati, affittati, e uno da affittare prossimamente.

Il mio intervento, che non è di carattere tecnico come ha fatto la nostra Capogruppo, tra l'altro pensavo di intervenire dopo, ma forse non ho inviato il messaggio per mia incapacità tecnologica, comunque a parte questo dicevo che in questi Regolamenti, a carattere generale, ci sono sempre e soltanto dei diritti e mai dei doveri o degli obblighi (.....) ad abitare al primo piano, se ha tre figli anziché due ha diritto ad avere due camere da letto o tre camere da letto. Tutti diritti sacrosanti, per carità, che io condivido, non ci sono problemi, però bisognerebbe dire anche qualche problema, ossia quando si esce da questa casa, lasciarla per lo meno in un ordine decente.

Abbiamo avuto casi di persone che sono uscite dagli appartamenti del Comune che hanno trovato (.....) di 15-20 centimetri. Non è per tutti, intendiamoci, però occorrerebbe anche dare una linea di obblighi e di doveri da parte degli affittuari. Per esempio di lasciare tutti gli impianti funzionanti: l'impianto idrico, l'impianto termico, l'impianto elettrico, in modo tale che anche il Comune possa intervenire e possa ridare la casa ad un nuovo affittuario senza dover sostenere delle spese enormi per le ristrutturazioni.

E poi faccio un esempio o per lo meno chiedo qualche cosa: per partecipare all'ammissione di uno di questi alloggi popolari, la famiglia o l'interessato che fa la domanda deve allegare il modulo ISEE. Il modulo ISEE è determinante per la concessione di questo appartamento.

Però se in seguito questo signore o questa famiglia prima aveva un reddito personale ISEE di 20.000,00 euro, poi grazie a delle promozioni, a degli avanzamenti, eccetera, adesso ha un reddito di 50.000,00 euro, se è giusto che questa famiglia, questi signori, stiano ancora in case popolari, quando in effetti avrebbero la possibilità di affittare altri appartamenti e quindi di lasciare questo appartamento che ritengo, anzi sono sicuro, a prezzo calmierato, a persone che ne hanno più bisogno.

Spero di essere riuscito a far capire il mio intervento che, ripeto, non è pertinente in toto alla delibera, non va a spulciare se i 5 punti o i 10 punti sono opportuni o meno.

E' un intervento di carattere generale che vuole sottolineare che, oltre ai diritti che hanno tutte queste persone sacrosante, occorre anche stabilire dei doveri.

E poi occorre anche che il Comune provveda ad una verifica, se non è annuale, per due anni, non so quanto tempo, per verificare se coloro che hanno ottenuto questo alloggio, in base alla loro distinta ISEE, oggi è ancora opportuno che ne beneficino. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Casati. Prima di dare la parola all'Assessore Rudoni, che penso voglia integrare la sua risposta, mi preme precisare e sottolineare alcune cose che lei ha detto in merito alla convocazione in videoconferenza e quindi non in presenza di questo Consiglio Comunale, che ho convocato in videoconferenza proprio perché è la Prefettura che ce lo dice e non ci lascia molto margine di decisione perché, ripeto, è un atto che è arrivato sicuramente anche a lei, che ad un certo punto la Prefettura dice che "Nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni, le riunioni si svolgono in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni", che io onestamente non ho visto.

Sul discorso poi delle comunicazioni ai cittadini sulla pubblicizzazione del Consiglio Comunale, il Consiglio Comunale è sempre pubblicizzato e comunicato attraverso i canali istituzionali, con i manifesti e sul sito istituzionale web del Comune. Quindi credo che questo era mio dovere sottolinearlo, non per giustificare, ma perché la riunione di stasera si deve fare in questa modalità.

Una volta precisato questo, darei la parola a Rudoni che vuole ovviamente precisare il suo intervento.

Ass. alla Gestione case comunali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Inizio dal Consigliere Casati. A tutte queste sue perplessità risponde l'articolo 3 del Regolamento, nel senso che prima di tutto non è vero che si parla solo di diritti ma anche di doveri.

Infatti l'articolo 3 cita espressamente che possono partecipare a questa richiesta di mobilità solo le persone che sono in regola con il pagamento dei canoni di locazione ed altre spese accessorie; non siano in regime di decadenza dell'assegnazione e possiedono i requisiti previsti per la permanenza. Questo significa che, come diceva il Consigliere Casati, ogni anno si fa un'anagrafica dell'utenza, ossia se si ha ancora diritto in base all'ISEE ad essere assegnatari di quella casa, ossia se non sono variate le condizioni che hanno permesso al nucleo familiare di entrare in un alloggio popolare.

E poi nella lettera C "che abbiano sottoscritto il contratto da almeno 24 mesi", e la D ovviamente "che non ospitino abusivamente persone estranee all'interno dell'alloggio".

Quindi mi sembra che tutte le perplessità e i timori del Consigliere Casati siano riassunti e dissipati dall'articolo 3 di questo Regolamento.

Riguardo alle perplessità della Consigliera Franchi, io dico che ci sono in ballo due questioni diverse: riguardo al sovraffollamento, c'è in ballo la salute, ed è una cosa molto, molto grave, e molto urgente da affrontare, perché Regione Lombardia parla di inidoneità alloggiativa qualora il rapporto tra persone e metri quadri sia inidoneo, e quindi c'è la salubrità dell'ambiente.

Riguardo invece il fatto che un nucleo familiare, dopo che ha avuto l'alloggio familiare ma ha visto i figli allontanarsi, può richiedere un ridimensionamento dell'alloggio, è sempre meritevole ma non c'è in ballo la salute. E questo è dirimente nell'assegnare i punteggi. Ed è per questo che il sovraffollamento viene punteggiato molto più alto rispetto alla pur meritevole intenzione di ridurre i metri quadri del proprio appartamento perché il nucleo familiare si è ridotto, ma che non è comparabile con la coerenza di andare ad affrontare una questione di salubrità.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Sindaco prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Chiedo scusa, la mia era solo un'osservazione a quanto ha già ben sottolineato lei nella risposta alla prima parte dell'intervento del Consigliere Casati: sottolineo come il paragone con il Cineforum poco ci azzecca perché il Cineforum è una di quelle attività che il DPCM prevede si possono svolgere in sicurezza, mascherina FFP2, green pass rafforzato.

Io comprendo il suo disagio che è tanto il mio, Consigliere. Poi magari una sera andiamo insieme al Cineforum, magari una sera che non c'è il Consiglio Comunale. Però il disagio è veramente parecchio e, lo dico apertamente, io lo vivo quasi tutti i giorni perché con gli altri Enti, con i Sindaci, con Città Metropolitana ormai la modalità è questa e molto si perde, concordo con lei.

Però ripeto, la circolare del Prefetto non era una circolare del Prefetto. Era una circolare della Prefettura che andava a chiarire i contenuti del DPCM e, oltre a quello che sottolineava il Presidente, ovvero per le Pubbliche Amministrazioni le riunioni si svolgono in modalità da remoto, l'equivoco si scioglie nel secondo capoverso, dove dice che per le riunioni di privati invece è fortemente raccomandato l'utilizzo dei dispositivi a distanza.

Quindi è chiaro che ha fatto una distinzione tra quella che è la Pubblica Amministrazione e i privati, ed era chiaro che queste modalità sono da adottare per tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Poi Consigliere, io non nego che conosco Sindaci che a questa cosa non hanno dato riscontro e hanno continuato a fare il Consiglio Comunale, ma noi intendiamo rispettare tutte le norme e, anche se c'è la possibilità, quello dice la normativa attualmente vigente. Chiedo scusa se ho distolto l'attenzione dell'argomento della delibera. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Forse ci ritorniamo con l'intervento della Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Lo spirito del Consigliere Casati non era rispetto semplicemente ai doveri di coloro che chiedono di entrare nella mobilità, ma è un discorso complessivo, cioè su tutti coloro che usufruiscono dei servizi abitativi pubblici, questo Regolamento avrebbe potuto essere più ampio e comprendere, oltre che coloro che chiedono la mobilità, a che tipo di regole devono assoggettarsi, aprirsi anche uno scenario più complessivo su quelle che sono le normali regole di chi utilizza gli alloggi pubblici. Questo a completamento.

Per quanto riguarda il sovraffollamento, non ci siamo capiti. Il sovraffollamento assolutamente va risolto con urgenza, estrema urgenza, perché certamente è un problema che ha a che fare con la salute, non solo fisica ma psichica, morale e sociale delle persone. Quindi sicuramente sì.

Ma io mi domando: se penalizzo chi vuole andare via da una casa perché è troppo grande, quando questa casa troppo grande sarà liberata per chi ce l'ha troppo piccola? E' questa la domanda che sottendeva la mia osservazione e che ci lascia il dubbio su questo Regolamento. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Capogruppo Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Io vorrei ringraziare gli uffici per il lavoro che hanno fatto per avere approntato un Regolamento che è davvero indispensabile, di cui si sentiva il bisogno, per portare anche luce trasparenza dove anni fa abbiamo visto non essercene.

Per quello che riguarda invece quanto detto dal Consigliere Casati e adesso anche dalla Capogruppo Franchi, rispetto ai doveri dei condomini, queste, come diceva la Capogruppo Franchi bene, sono davvero le normali regole e come tali normali regole, oltre che nei Regolamenti, sono contenute anche nel Codice Civile, sono contenute anche nei contratti che i locatari firmano e con cui si impegnano anche di fronte alla legge, tanto che devo ammettere il mio disagio e anche la mia tristezza, oltre che sorpresa, nell'aver sentito citare dal Consigliere

Casati un esempio di appartamento lasciato in condizioni non adeguate di una persona malata, che non poteva neanche essere perseguibile per avere lasciato l'appartamento, perché di malattia, malattia con la M maiuscola, si parlava, e dispiace aver sentito, tra magari probabilmente tanti esempi che si potevano citare, proprio un esempio legato a una malattia. Quindi ribadisco il nostro favore alla delibera e anche la nostra gratitudine agli uffici e all'Assessore per averci lavorato. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Cattaneo. C'è una replica dell'Assessore. Prego Rudoni.

Ass. alla Gestione case comunali RUDONI ENRICO

Brevemente. A parte che mi unisco ai ringraziamenti che vanno solo all'ufficio e poco all'Assessore, perché sono loro che in quest'anno ci hanno messo la testa per fare questo Regolamento, e quindi ringrazio veramente tanto l'ufficio.

Si fa fatica a stare dietro alle repliche perché si amplia sempre di più il discorso.

L'anagrafe utenza vale per il Regolamento della mobilità del SAP come per l'attribuzione del SAP. Possiamo ampliare il discorso quanto vogliamo, ma la stessa verifica del fatto che siano attribuibili, che siano assegnatari di un alloggio SAP, ogni anno viene fatto non solo per la mobilità, ma anche per la permanenza e per l'assegnazione.

Quindi possiamo ampliarla quanto vogliamo. La sostanza non cambia: i doveri delle persone nel presentare l'ISEE, nell'essere puntuali con l'anagrafica dell'utenza, nel comunicare le variazioni riguardo appunto all'ISEE e quindi le variazioni del canone di locazione che viene poi assegnato a loro, riguardano tutto quello che comprende i servizi abitativi pubblici.

Quindi direi che abbiamo ampiamente spiegato quali sono i doveri cosiddetti degli utenti.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Io vado subito alla dichiarazione di voto per questo Regolamento che abbiamo discusso in Commissione. Il mio gruppo darà voto favorevole con una precisazione, una puntualizzazione o raccomandazione, vedetela come meglio credete, che ho fatto già in Commissione ma a cui tengo particolarmente e la farò ancora.

Questo Regolamento prevede dei casi, l'Assessore aveva già detto che sono casi generici che vengono inclusi, ma comunque sono presenti in questo Regolamento e che mi fanno gelare il sangue nelle vene a leggerli, in quanto in cima alla graduatoria c'era il sovraffollamento di tre o più persone in 17 metri quadri.

Il Regolamento lo prevede, l'Assessore ha escluso che siano situazioni presenti nel nostro Comune. Io mi rivolgo all'Assessore, a tutto il nostro Consiglio, affinché queste situazioni che il Regolamento prevede e giustamente va a normare, non si verifichino in nessuna maniera nel nostro Comune. Stiamo parlando di un vano di 4,30 metri per 4,30 metri con tre o più persone. Sono situazioni che sono assolutamente indegne ed è quasi offensivo che un Regolamento le prenda in considerazione per andarle a normare. Non dovrebbero nemmeno essere contemplate. Detto questo, ripeto, il mio gruppo darà voto favorevole al Regolamento. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Abbiamo sentito le varie posizioni. Credo che passeremo alla votazione. Ovviamente votazione che faccio con appello nominale, come premesso all'inizio.

Il Presidente procede con l'appello nominale per la votazione.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. RUDONI ENRICO

Favorevole.

Ass. GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA

Astenuto.

Cons. LONGO MATTEO

Astenuto.

Cons. TURCONI ANDREA

Astenuto.

Cons. CASATI AMBROGIO

Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO

Favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Con 12 voti favorevoli e 4 astenuti (Franchi Mari Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea), la delibera è approvata.

Prima di passare al prossimo punto, una comunicazione di servizio, nel senso che, come sapete, con la piattaforma MEET ci sono dei tempi contingentati per la presenza, per il collegamento, per i minuti di collegamento. Pertanto se per caso si dovesse interrompere il collegamento, sarà cura di ognuno di voi ricollegarsi attraverso il link che avete ricevuto. Spero che non si arrivi a tanto, però innanzitutto mettiamo le mani avanti.

OGGETTO N. 7 – ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA I COMUNI METROPOLITANI E LA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART.15, COMMA 2, DELLA LEGGE N. 241/1990.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La presenta il Sindaco, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie. La presento io perché poi nel deliberato si dà mandato anche al Sindaco per andare a sottoscrivere questo accordo che nasce appunto per andare a ottimizzare la sinergia tra Enti, per andare a intercettare le risorse del PNRR e quindi per la piena attuazione delle misure del piano di ripresa e resilienza.

Come avevo anticipato nel Consiglio Comunale di dicembre, a fronte della Conferenza del Consiglio Metropolitan avvenuto il 16 dicembre scorso, dalla Conferenza dei Sindaci metropolitan, Città Metropolitana ha proposto ai Comuni di concludere questo accordo per favorire il miglior esercizio delle funzioni amministrative e la realizzazione di opere, interventi e programmi di intervento rivolti al PNRR.

L'accordo è propedeutico anche all'utilizzo, ed è un po' quello che è in itere, come abbiamo sentito dalle prime comunicazioni dell'Assessore Matera.

A latere di questo accordo noi abbiamo anche sottoscritto un accordo con i Comuni dell'Alto Milanese, con il Comune capofila - il Comune di Parabiago -, e sono tutte operazioni che sono volte a costruire quella sinergia tra Enti, affinché si possano intercettare quante più risorse possibili del PNRR.

Do una piccola informazione di quelli che sono stati gli sviluppi, perché in questo mese e mezzo dal 16 dicembre gli uffici hanno lavorato molto e sulla prima linea di finanziamento devo dire - ahi noi - siamo stati un po' esclusi, siamo stati un po' penalizzati da quello che era uno (.....) che erano stati stabiliti quali requisiti per accedere a questa prima linea di finanziamento, ovvero l'indice ISTAT di vulnerabilità sociale e materiale del Comune.

Sul territorio dell'Alto Milanese, considerate che su 22 Comuni, 11 sono rimasti esclusi perché hanno un indice di vulnerabilità inferiore a quello richiesto che è di 97.1.

In una prima fase, quindi a metà dicembre, sembrava che il dato da tenere in considerazione fosse l'indice di vulnerabilità del 2011, e Rescaldina nel 2011 aveva un indice di 97.36 se non erro, mentre nel 2018, l'indice che poi è stato preso in considerazione, Rescaldina ha un indice di 96.42.

Questo in realtà è un dato positivo per Rescaldina perché vuol dire che ha abbassato l'indice che, più è alto e più è negativo, come gli altri 11 Comuni dell'Alto Milanese che sono rimasti esclusi da questa linea di finanziamento, ciò non toglie che questo accordo, quello sottoscritto con i Comuni dell'Alto Milanese con Comune capofila Parabiago, quello che prossimamente andremo anche a sottoscrivere per il progetto di Bici Plan di Città Metropolitana, per cui rientrerà anche questo tra la progettualità che si presenterà per andare a intercettare le risorse del PNRR, sono tutte azioni affinché ci sia il coordinamento migliore tra il capoluogo, quindi Milano e Città Metropolitana, e tutto il territorio della Città Metropolitana.

Ci sono veramente delle fasi molto confuse, se vogliamo da un certo di vista perché, come è accaduto per questa linea di finanziamento, dove il dato è stato modificato, o meglio è stato chiarito qual era l'anno di riferimento, se non ricordo male verso forse il 29 dicembre è arrivato questo chiarimento, noi avevamo già avviato tutta una serie di incarichi e di attività propedeutiche ad affidare gli incarichi per le progettazioni. Tutto questo lavoro non è un lavoro perso perché si va avanti, perché le linee di finanziamento saranno nel prossimo futuro altre e ci saranno nuovi slot di finanziamento.

Tenete in considerazione che erano stabiliti 250 milioni per questa prima linea, ma che sono previste altrettante quantità di finanziamenti per tutto il 2022, il 2023 e in fase residuale per il 2024. Quindi è bene dotarsi della progettualità che l'Assessore Gulizia ha già presentato in

Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici, e questo accordo per cui chiediamo l'approvazione questa sera, è uno dei tasselli che compone questa rete di rapporti per andare a lavorare sul PNRR. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La discussione è aperta. In ordine Consigliere Franchi e Consigliere Oggioni. Prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Un'osservazione e una richiesta insieme. La delibera che ci stiamo apprestando ad approvare prevede che verranno sottoscritti degli specifici accordi attuativi fra il singolo Comune e Città Metropolitana, che saranno sottoposti all'esame e all'approvazione consiliare.

Come si diceva poc'anzi, nel corso della Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici, noi opposizione abbiamo preso atto che una parte del lavoro è stata fatta, una parte progettuale chiaramente, però è stata fatta al fine di identificare i progetti da inserire nel PNRR.

La quantità di risorse economiche che questo piano nazionale di ripresa e resilienza mette a disposizione è una quantità di risorse che presenta una vera e propria sfida per tutti, per tutte le Amministrazioni Pubbliche coinvolte, e penso che siamo d'accordo tutti che anche l'opposizione debba avere un ruolo in questa attività propositiva; un ruolo il più possibile attivo.

La necessità che noi vogliamo rappresentare in questo momento è che, siccome ciascuno di noi è coinvolto, ma è coinvolto in questo momento perché svolge un mandato, ha un mandato che però è un mandato pro-tempore, e invece il piano di ripresa e resilienza ha un respiro molto più lungo e probabilmente ricadrà, più che sulle spalle nostre, su quelle dei nostri figli e dei nostri nipoti, chiediamo che ci sia un dibattito un pochino più vivo e vivace, un pochino più partecipato, e questo dibattito compete alla maggioranza innescarlo e, per intenderci, non intendiamo partecipazione, non intendiamo dibattito, il momento in cui in una Commissione viene presentato un progetto, perché il progetto è già stato fatto.

Noi vorremmo che ci fosse un coinvolgimento in fase di definizione degli obiettivi e di definizione delle linee guida iniziali, non quando già una cosa è a un livello di elaborazione tale che fare delle proposte migliorative, ma comunque magari marginali, diventa sempre più difficile.

Quindi auspichiamo che le barriere finora erette si vadano via via fugando, vengano superate il più possibile perché su questa progettazione, su questa attività, anche l'opposizione abbia un ruolo il più possibile attivo, il più possibile partecipe, il più possibile informato. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie. Io mi rifaccio un po' anche a quanto detto dalla Consigliera Franchi. Durante la Commissione di settimana scorsa, la Commissione Urbanistica, è stato presentato un po' un Master Plan di quello che sarà il percorso che l'Amministrazione intende presentare e perseguire. Anche le comunicazioni fatte dall'Assessore Matera questa sera sui prelievi dai fondi erano nell'ordine di aver già destinato una quota di denaro proprio alla fase di progettualità riferita a questi progetti.

Io, durante la Commissione, avevo chiesto e manifestato anche la disponibilità ad un confronto, chiedendo appunto alla maggioranza se fosse stata aperta a valutare modifiche e integrazioni, nuove idee, proposte, un po' di tutto, per migliorare, integrare e rendere sicuramente più condiviso questo progetto che indubbiamente è un'opportunità a livello strategico più che di breve respiro. Questa disponibilità era stata manifestata in senso positivo, però appunto l'impressione è che in realtà la maggioranza stia già andando avanti a spron battuto con dei progetti già piuttosto definiti nel dettaglio.

Ho visto che la Giunta ad esempio ha deliberato sul progetto di Villa Rusconi con progettualità di dettaglio, gli arredi, eccetera; cosa che ovviamente non entro nel merito del concordare o nel non concordare su quanto proposto, ma sul fatto che a quel livello di progetto diventa difficile fare

delle integrazioni, quando si sono già decisi il numero di sedie, il numero di tavoli, il numero di computer da acquistare, anche se solo a livello teorico vorrebbe dire stravolgere quanto fatto. E quindi, così come si è ha dato mandato di pagare dei progetti già fatti, l'Assessore Matera ricordava il progetto di Villa Sacca appunto, dove probabilmente già dei professionisti hanno lavorato per definire le linee.

Quindi ancora una volta avviare una progettazione più corale quando su un altro binario in realtà il percorso sta già andando avanti in maniera più spedita, desta qualche perplessità.

Io ribadisco ancora la disponibilità del mio gruppo, anzi la voglia - la disponibilità è riduttivo - la voglia di proporre e di integrare quanto detto, ma sono sinceramente perplesso sul fatto che questa potrebbe rimanere solo sulla carta, ma poi non si tradurrebbe in una vera collaborazione.

Aggiungo che considerare - non è una critica vostra, è una considerazione generale - queste situazioni, questi progetti, solo dal punto di vista di un gruppo politico, sarebbe un errore di miopia, perché le maggioranze cambiano, i paesi poi invece rimangono. Quindi che siano il più condivise possibili è una scelta secondo me molto, molto lungimirante. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Oggioni. C'è l'Assessore alla partita credo che voglia intervenire. Gulizia prego.

Ass. Opere pubbliche e progetti strategici GULIZIA ADRIANA

Grazie Presidente. Solo per specificare che è proprio nello spirito di partecipazione che abbiamo interessato la Commissione, perché effettivamente gli studi di fattibilità tecnico economica, che sono quelli che devono essere finanziati e che sono richiesti per i bandi, sono di competenza della Giunta.

Quindi teoricamente non andrebbero in Consiglio, anzi in linea tecnica non andrebbero in Consiglio però, detto questo, è stato secondo noi importante ed è importante e lo sarà, per quanto possibile, per quanto i tempi ce lo possono permettere naturalmente, condividere con tutti i Consiglieri in primis le strategie da perseguire per gli obiettivi del PNRR.

Naturalmente non abbiamo potuto, e l'avevo detto in Commissione, rallentare il processo di progettazione per Villa Rusconi perché il bando scadeva il 13 gennaio, e siamo arrivati a presentare il progetto definitivo; di conseguenza ho proprio specificato che su quella partita lì le variazioni potranno essere eseguite e condivise nel progetto esecutivo, ma abbiamo meno carta bianca.

Invece mi sento di sollecitare comunque nuovamente anche in questa sede importante del Consiglio tutti i Consiglieri a darci le proprie opinioni e le proprie eventualmente sollecitazioni su che cosa inserire, su cosa orientarsi, perché secondo me è importante ascoltare e tenere conto delle opinioni e delle sensibilità di tutti, perché condivido il fatto che stiamo tracciando delle linee importanti per il futuro della città e dei cittadini, e quindi è importante farlo insieme.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. La parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Io condivido totalmente la vostra visione ed è evidente come questi interventi andranno oltre anche a quello che è il mandato di questa Amministrazione. Quindi è un dovere anche da parte nostra far sì che ci sia il pieno coinvolgimento non solo della cittadinanza ma di tutti i gruppi politici.

Vi rappresento però come si è sviluppato l'ultimo mese rispetto a questa linea di finanziamento, per cui poi l'indice di vulnerabilità ci ha escluso.

Il 16 febbraio c'è stata la Conferenza dei Sindaci metropolitani; il territorio dell'Alto Milanese decide di partecipare a questo finanziamento presentando dei piani integrati di Area Vasta, quindi dell'Alto Milanese.

Si va a operare sulle tre macro aree indicate da quelle che erano le prime indicazioni, quindi sulla mobilità sostenibile, sulla rigenerazione urbana e sul collegamento delle reti verdi.

Si corre, perché le tempistiche dettate da Città Metropolitana inizialmente erano quelle di una presentazione degli studi di fattibilità tecnica, che poi sono diventati dei progetti di fattibilità che, adesso non vorrei dire cose inesatte, ma sono livelli di progettazione differenti dal punto di vista documentale.

Detto questo la scadenza era il 31 gennaio per la presentazione di questi studi. E' evidente che, dovendo far sintesi dell'Area dell'Alto Milanese, Parabiago ci aveva chiesto la consegna di queste progettualità per il 20 gennaio.

Capite allora come tra il 16 dicembre, quindi tutto il periodo delle festività e la fine dell'anno, si è corso prima di tutto per sottoscrivere l'accordo che ricordavo prima, per andare ad individuare anche le risorse, come abbiamo fatto con le variazioni, per poter incominciare a elaborare questi studi di fattibilità.

E' stata un po' una corsa contro il tempo che noi abbiamo cercato di effettuare, ritenendo di avere tutti i requisiti per poter partecipare; se non poi ricevere notizie il 10 gennaio che l'indice di vulnerabilità non era più quello del 2011 ma quello del 2018.

E' evidente che, fin quando ci daranno queste tempistiche, la condivisione sarà difficile, perché la corsa contro il tempo per presentare le documentazioni, che non sono nemmeno semplici, è sempre complesso.

Oggi in realtà, avendo già messo le risorse, sviluppato quelli che sono dei progetti che, come sottolineava l'Assessore, possono essere comunque rivisitati e rivisti, oggi però quello che si delinea è che avremo un po' più di tempo.

Poi è necessario non perdere tempo, perché non sappiamo quando sarà promossa e comunicata la nuova linea di finanziamento, e bisogna essere pronti, però diciamo che sicuramente sentiamo la responsabilità di dover condividere, perché queste opere hanno anche delle scadenze di realizzazione che vanno oltre il mandato, o meglio questa linea di finanziamento appunto prevedeva che la fine lavori doveva essere garantita per il marzo 2026.

Quindi è evidente che non può essere una scelta unilaterale e faremo in modo che tutte le scelte siano condivise.

Diciamo che noi partiamo da un elemento, che poi è quello che governa il nostro territorio, il PGT, che ha già tutti gli elementi di risposta a quelle che sono le selezioni individuate dal PNRR; abbiamo tutti i contenuti di rigenerazione, di riqualificazione, di mobilità sostenibile, di aree e connessioni verdi.

Quindi il nostro PGT ha già tutti gli elementi per poter sviluppare quella progettualità, e quindi è da lì che siamo partiti.

Villa Saccal è stata se vogliamo un po' la novità, perché una delle missioni previste dal PNRR è quello della salute, e quindi abbiamo intravisto l'opportunità, che poi va collegata a tutta un'altra serie di dinamiche sul territorio, che comunque era l'opportunità quanto meno per incominciare a ragionare e a sviluppare, per poi poterla anche approfondire in un secondo momento, quella che può essere una visione di una struttura sanitaria residenziale e semiresidenziale sul territorio.

Quindi diciamo che queste fasi sono veramente abbastanza confuse e concitate, e speriamo nel prossimo futuro anche la collaborazione con Città Metropolitana e con i Comuni dell'Alto Milanese ci consentano di lavorare meglio,

Io devo ringraziare da questo punto di vista gli uffici comunali. C'è qualche responsabile, qualche dipendente che ha anche rinunciato ai propri giorni di ferie nel periodo natalizio, proprio perché c'era un continuo rapporto con Città Metropolitana e la città di Parabiago che ci chiedeva il ritorno di schede di progettazione, di stime economiche e quant'altro.

Quindi devo dire che tutti si sono prodigati per rispondere per tempo a quello che ci veniva richiesto, se non poi avere questa brutta notizia dell'esclusione, noi come altri 11 Comuni, da questa linea di finanziamento. Quindi io colgo favorevolmente la vostra posizione, ne faremo tesoro, e sono certo che anche l'Assessore Gulizia farà di tutto affinché ci sia il pieno coinvolgimento, sia dei gruppi politici, che della cittadinanza tutta. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Schiesaro, che ricordo è anche il Presidente della Commissione Urbanistica. Prego Schiesaro.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Un po' per suffragare quanto già detto dall'Assessore Gulizia, noi siamo andati a convocare una Commissione con l'unica finalità di condividere.

L'Amministrazione Comunale poteva non condividere nulla, ma dato che questa Amministrazione ha come principio quello della condivisione e quello della costruzione di un paese il più possibile condiviso, perché siamo dell'idea che qualsiasi idea proposta possa contribuire ad una migliore soluzione, per questi motivi siamo andati in Commissione per spiegarvi cosa era stato fatto, cosa era stato abbozzato più che altro, qual era l'iter e quale poteva essere il coinvolgimento, e vi abbiamo esplicitamente chiesto di aiutarci.

Questo è avvenuto durante la Commissione e io, come Presidente, mi sono impegnato a riconvocare un'altra, dando dei tempi circa dopo due settimane, che non sono ancora arrivati per altro, sull'impegno dei Commissari di minoranza di comunicarmi le proprie proposte, idee, o comunque progettualità o spunti di riflessione, chiamiamoli così.

Ad oggi non ho ricevuto niente; l'Assessore non ha ricevuto niente. Io la convocherò lo stesso, proprio perché ci credo e ci crediamo nel concreto alla condivisione, magari in Commissione arriverete con delle proposte nuove, che ad oggi non sono ancora uscite.

Non vuol dire che se, purtroppo come dice il Sindaco, non rientreremo in questo finanziamento, questo lavoro non servirà. Invece servirà lo stesso, perché ogni giorno si scopre di bandi nuovi, di modalità di finanziamento alternative. Si cerca di trovarne in qualsiasi modo.

Quindi qualsiasi idea o proposta che si riesce a concretizzare è poi utile e può essere utilizzata in qualsiasi momento dall'Amministrazione per aderire a un bando o magari prevederla a bilancio.

Questa è la logica, questo è il motivo per cui siamo andati in Commissione ed è il motivo per cui ci torneremo, proprio perché è questa la modalità con cui amministra Vivere Rescaldina.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Franchi prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Io sono un po' perplessa rispetto alle risposte che ci sono state date a fronte di una richiesta di coinvolgimento. Da un lato abbiamo tutta una serie di "Se, ma, per quanto sarà possibile, se i tempi lo permettono, i tempi sono pressanti", eccetera, eccetera; dall'altro lato abbiamo addirittura il fatto che l'Amministrazione potesse non condividere proprio nulla, e va bene; dall'altro lato abbiamo invece la sollecitazione a fare proposte.

Ci dobbiamo intendere, perché sono tre anni che su questa cosa proprio non riusciamo ad intenderci.

Il Sindaco, che forse è colui il quale ha fatto maggiori aperture su questo argomento, dice "Il PGT contiene tutti gli elementi", e quindi abbiamo una base di ragionamento.

Cosa vuol dire mandare idee, mandare osservazioni, se non stiamo ragionando su cose concrete?

Se il PGT dà già tutti gli elementi, ma perché non si trova la modalità? Non è che non si trova, non si usa la modalità di programmare una serie di incontri, programmati per tempo possibilmente, con la documentazione data per tempo possibilmente, perché, queste sono le condizioni sine qua non, l'opposizione possa arrivare preparata e capace di fare un contraddittorio o un dialogo sugli argomenti perché, come già si è detto più volte, anche noi dobbiamo dividerle con un gruppo che insieme a noi lavora per migliorare il nostro paese.

Allora bontà vostra che ci date la possibilità di condividere anziché invece usare il vostro privilegio di poter non condividere nulla, bontà vostra; ma ci deve essere un metodo sotto perché, se non c'è un metodo, il risultato è che noi si arriva impreparati, senza aver avuto il tempo di condividere con il nostro gruppo, con i nostri lettori, argomenti di tale complessità e di tale valore nel tempo, che tutti i cittadini avranno il modo di fruire, utilizzare, ma anche avranno il dovere di pagare, e

quindi è necessario che si usi un metodo diverso da quello che voi state andando fino ad ora, perché la narrazione che questa Amministrazione condivide e coinvolge è una narrazione, ma non è confortata da fatti, perché se arrivano documentazioni corpose, all'ultimo momento, convocazioni fatte nei tempi pressanti, probabilmente - io lo capisco - dettate anche come diceva il Sindaco da un calendario, da un'agenda che è decisa dall'alto, ma per quanto è vostra possibilità decidere l'agenda, noi diciamo che è vostro dovere dimostrare che volete seriamente coinvolgerci e non chiamarci in causa quando il lavoro per lo più è già stato fatto, le scelte per lo più sono già state prese, il materiale è così corposo da non consentirci nel giro delle 24 ore, e anche qui bisognerà rivederlo il Regolamento, perché non è possibile che nel giro di 24 ore un Consigliere di opposizione prenda visione di tutto lo scibile sul quale qualcun altro invece ha potuto ragionare per giorni, giorni, giorni e giorni, e partecipare in modo collaborativo, fare proposte o addirittura fare proposte alternative, perché davvero la vostra idea di collaborazione e di coinvolgimento è semplicemente una narrazione vuota di significato e di senso.

Ciò detto, il nostro voto ovviamente sarà favorevole, perché chiaramente su questo argomento ci siamo, vogliamo esserci e chiediamo di esserci. Dopodiché il nostro auspicio è che tutti gli ostacoli e i paletti messi questa sera alla nostra richiesta siano fuggiti e si lavori seriamente intorno a un tavolo, possibilmente con un crono programma fatto di argomenti concreti, sui quali noi possiamo prima confrontarci e poi venire a discutere.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Oggioni prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Io mi sento di condividere quanto detto dalla Consigliera Franchi come perplessità. In Commissione avevo io sollevato proprio la richiesta di collaborare, quella che ricordava il Presidente di Commissione, il Consigliere Schiesaro, e quindi è ovvio che la disponibilità del mio gruppo ci sia.

Dopodiché il Consigliere Schiesaro, un po' punzecchiando per stimolare forse il dibattito dal punto di vista politico, faceva presente che non aveva ancora ricevuto niente. Forse non ricorda più come funziona l'opposizione o non ricorda più i mezzi che sono disponibili all'opposizione, e magari pretendeva di avere qualcosa di dettaglio nel giro di pochi minuti.

La Consigliera Franchi giustamente ricordava che la maggioranza e gli uffici lavorano per mesi su un argomento e poi con una dead line che sembra che lavorino con il cronometro, spediscono i documenti corposi all'ultimo momento, ma io sono sicuro che il Consigliere si ricorda come è vivere all'opposizione: diventa difficile avere delle attività e confrontarle con chi ha a disposizione tutta la macchina.

Quindi questa punzecchiata io la prendo un po' con simpatia e non mancherò di fornire quanto il mio gruppo ha preparato.

Tra l'altro la maggioranza, ne ha fatto un tema anche un po' politico il Consigliere Schiesaro, la maggioranza ha colto già uno dei punti che il gruppo che rappresento aveva messo nel proprio programma elettorale, cioè quello di un polo della salute in Villa Sacca e quindi ci ha alleviato anche di sviluppare una progettualità che avevamo già proposto, ma solo in via teorica, e quindi per questo li ringrazio per aver colto uno dei nostri punti per noi importanti, ma proprio perché ne faceva un punto politico il Consigliere Schiesaro, dicendo appunto con una frase quasi lapidaria "la maggioranza di Vivere Rescaldina così lavora, così lavora, così lavora". E che cavolo, cioè che non si metta in discussione il metodo, perché così lavora. Vedo che sorride, quindi condivide lo spirito, sono contento. Non ci sono polemiche ma puntualizzazioni.

Ricordo quando, anche lui ricorda sicuramente e anche il Sindaco che ai tempi era nella Commissione Urbanistica, si presentò il progetto delle piste ciclabili: fu presentato in Commissione per richiesta e per un caso fortuito, perché l'allora Consigliere dell'allora maggioranza sempre di Vivere Rescaldina Maurizio Turconi abbandonò il gruppo e sollevò il problema delle piste ciclabili chiedendo che venisse convocata un'apposita Commissione, e per quello noi Consiglieri di opposizione tanto coinvolti siamo venuti a conoscenza di quel progetto. A

quel punto è stato presentato in una Commissione con tutta la planimetria, il percorso, eccetera, eccetera. Solo in quel momento, e io ricordo perché io feci la domanda “Ma qual è il grado di modificabilità di questo tracciato, di questo percorso?”, e l'oggi Sindaco e allora Consigliere disse “Ma praticamente niente, perché è già stato tutto definito”, perché così lavora la maggioranza. Sorrido anch'io. Non è vero che la maggioranza lavora così. La maggioranza lavora così quando vuole e non lavora così quando non vuole.

Condivido il fatto che queste sono le prerogative, così come ha detto l'Assessore Gulizia, certe cose sono di competenza della Giunta, e giustamente opera secondo queste competenze e quindi va anche bene così.

Però da lì a dire che certe cose sono così perché sono così e guai a chi le mette in dubbio, in realtà è un po', come diceva anche la Consigliera Franchi, un po' una narrazione.

Fatto tutto questo pippono che ho fatto, a cui tenevo e che, proprio perché sono stato stimolato giustamente dal Consigliere Schiesaro, ribadisco che al più presto forniremo quanto ci è caro e quanto vorremmo integrare o magari riteniamo non positivo, perché non è tutto condivisibile, anche quello andrà sottolineato.

Faccio quindi la dichiarazione di voto che dal nostro punto di vista sarà quindi favorevole a questo accordo. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Oggioni. Prendiamo atto della dichiarazione. Cattaneo prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Naturalmente anche Vivere Rescaldina è favorevole. Non c'è mai da perdere quando si collabora e si costruisce con le altre Amministrazioni, ma neanche quando si collabora e si costruisce con i Consiglieri comunali delle forze che siedono nel Consiglio Comunale.

Lo stile partecipativo di Vivere Rescaldina in realtà nella storia del nostro Comune non ha eguali, perché non si ricorda uno stile così tanto partecipativo, sia per il coinvolgimento delle forze politiche, che della cittadinanza, di chi la città la vive come le Associazioni, i cittadini, eccetera.

E' certo che l'asticella della partecipazione si può sempre spostare un po' più in là; si può sempre dire “Ma si poteva fare di più, ma bisognava fare di più, ma le cose...”. E' una realtà, è una cosa già vissuta.

Io, se devo essere sincero, e cito la Capogruppo Franchi, ostacoli e paletti alla partecipazione questa sera non li ho proprio sentiti. Come non ne ho sentiti nella Commissione.

E' scontato che c'è un lavoro di preparazione degli uffici dei documenti, come è scontato che, se ci sono delle proposte, Oggioni prima parlava di proposte di dettaglio, anche non di dettaglio, non è necessario che le proposte siano di dettaglio, ma anche proposte sull'utilizzo, sul possibile futuro di una struttura piuttosto che di un'altra, eccetera, se ne può parlare anche a un livello non di dettaglio, ma per dare delle indicazioni in tempo agli uffici perché facciano, perché se si chiede di arrivare, e questo l'ha fatto la Consigliera Franchi, con tutta la documentazione anche di dettaglio, allora per forza poi i progetti sono già costruiti, perché se c'è la documentazione, non è che possiamo far fare agli uffici chissà quanti progetti per poi discutere.

Sono tutti e due i piani che si compenetrano, quindi c'è da una parte l'esigenza di arrivare con già dei progetti su cui discutere, che facciano la base di discussione; dall'altra però c'è anche la voglia di ascoltare anche delle idee che ci possono essere.

Oggioni citava il polo della salute e i diversi programmi elettorali. Io penso che sia un dovere di ogni Amministrazione trovare nei programmi elettorali ciò che di buono c'è e ciò che di condivisibile c'è.

Io mi ricordo al termine del quinquennio dell'Amministrazione scorsa, avevamo anche fatto dei documenti, delle slide, eccetera, di presentazione in cui si faceva vedere quanto si era fatto anche dei programmi delle altre liste, perché anche di questo è giusto rendere conto. E' logico che non saranno mai cose che sono in contrasto con il programma di chi si è presentato e ha vinto le elezioni.

L'Assessora è sicuramente disponibile ad ascoltare anche idee espresse in colloqui franchi e diretti, e quindi anche senza passare per forza innanzitutto dalla convocazione della Commissione. Sicuramente, se uno vuole un confronto con il Sindaco, con la Giunta o con l'Assessore Gulizia, sono certissimo che può trovare momenti e terreno di confronto.

Se devo però ricordare anche alcune cose del passato, mi viene da pensare l'assoluta mancanza di partecipazione da parte delle forze di opposizione, non tutte, ma da parte di buona parte delle forze di opposizione nello scorso quinquennio per esempio alla redazione del PGT e alla redazione del PUT, per cui nelle assemblee pubbliche, quando c'era il confronto con i cittadini, i Consiglieri di opposizione, ripeto non di tutte le forze politiche, non partecipavano. Salvo poi dire "Però la documentazione, salvo poi questo, salvo poi quello, ci è arrivata solo all'ultimo momento", quando le occasioni, ma davvero, guardate se fate un confronto sul numero di occasioni partecipative, sui documenti fondanti della programmazione del Comune, come il PGT, come il PUT, non si contano davvero e non hanno eguali nella storia di questo Comune. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Abbiamo sentito le dichiarazioni di voto. Vorrei sottolineare alcuni passaggi che ho sentito nella discussione.

Intanto la tempistica non è dettata chiaramente dall'Amministrazione Comunale di Rescaldina, che la subisce, perché c'è un'entità superiore a cui devono essere presentate le varie schede di progetto, che sono quelle dei progetti di massima, e quindi questo è estremamente importante.

L'apertura da parte credo di tutti, dal Sindaco, al Capogruppo, al Presidente della Commissione, ovviamente la mia per quanto può essere utile, per aprire una discussione su questi temi.

E poi da ultimo vorrei tornare un attimo alla delibera. La delibera che oggi andiamo ad approvare è uno schema di accordo, quindi non si entra nel dettaglio di nessun progetto, è uno schema di accordo che regola i rapporti tra la Città Metropolitana e i Comuni metropolitani per il miglioramento della capacità di investimento sul PNRR.

Quindi siamo in una fase non dico preliminare, ma iniziamo questo percorso su questa opportunità, sulle opportunità che questo piano dà a tutta l'Italia sostanzialmente, noi vogliamo fare ovviamente la nostra parte.

Se non ci sono altri interventi, io andrei alla votazione per la delibera che regola l'accordo tra i vari Comuni della Città Metropolitana.

Il Presidente procede con l'appello nominale per la votazione.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. RUDONI ENRICO

Favorevole.

Ass. GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA

Favorevole.

Cons. CASATI AMBROGIO

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO

Favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie.

Con 16 voti favorevoli la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità e procede con l'appello nominale per la votazione.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. RUDONI ENRICO

Favorevole.

Cons. GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA

Favorevole.

Cons. CASATI AMBROGIO

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO

Favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie.

Con 16 voti favorevoli la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Alle ore 22.57 il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea Consiliare.